



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA
TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali -
Unità centrale di crisi

Registro - Classif:

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	
Data registraz.	- 9 GIU. 2014
Prot. N.	247893
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.760.20.10	

Alle **Regioni e Province Autonome**
Servizi Veterinari

Agli **IIZZSS**

e p.c

DGSAFV - Uff I -

AL CEA

All' ISS

Trasmissione via pec

Oggetto: **SCRAPIE - Reg. 630/2013 e attività di genotipizzazione in allevamenti di capre colpiti da focolai scrapie classica.**

In applicazione al Regolamento CE 630/2013 di modifica del Reg. 999/2001 in caso di riscontro di focolaio scrapie in un allevamento di capre, proprio perché animali considerati sensibili, gli stessi dovrebbero essere destinati alla eliminazione (distruzione o macellazione) completa di tutto l'allevamento.

Tuttavia in alternativa, se trattasi di allevamenti misti o di esclusiva vocazione caprina, in presenza di certe condizioni, il citato regolamento consente, rispettivamente, di differire la distruzione e/o macellazione per un periodo di tre anni o il mantenimento in vita di tutti gli animali.

Nelle capre è stata identificata una mutazione del gene della proteina prionica che conferisce resistenza alla scrapie classica. Si tratta della mutazione 222K, paragonabile all'allele ARR degli ovini per la quale la Commissione europea sta attendendo un parere EFSA e l'ultimazione di alcuni lavori scientifici.

Considerato che l'eradicazione attraverso l'abbattimento e/o macellazione di tutti i caprini comporterebbe ripercussioni negative sulla popolazione nazionale e che tali misure contribuirebbero poco alla riduzione dei fattori di rischio di trasmissione dell'infezione, questa Direzione Generale, utilizzando le conoscenze disponibili sulla resistenza genetica, propone di avviare nelle aziende caprine le prove di genotipizzazione per l'individuazione dell'allele sopraccitato. Tali indagini diagnostiche verranno effettuate dal Centro Nazionale per le Encefalopatie Animali (CEA sez. genetica - IZSPLV) pertanto i campioni, convogliati presso ciascuna sezione del laboratorio IZS competente per territorio, dovranno essere inviati, seguendo il classico protocollo in uso per tali tipi di campioni, all'attenzione del Dr. Pierluigi Acutis e-mail pierluigiacutis@izsto.it, tel: 0112986324 o contattando direttamente il referente designato.

Ogni spesa relativa all'inoltro e alla processazione dei campioni in oggetto saranno a carico del centro di riferimento di Torino. Tali spese verranno rendicontate insieme alle dovute relazioni scientifiche derivanti dalla elaborazione dei dati raccolti direttamente al Ministero (DGSAFV – uffici III e I).

Accertato il focolaio le misure sanitarie da applicarsi dovranno considerare la formale volontà, da parte dell'allevatore, di procedere all'eliminazione dei caprini presenti secondo l'alternative previste dal regolamento, sopra richiamate, specificando l'eventuale possibilità di poter inviare i capi alla macellazione ai fini del consumo umano. Il Servizio veterinario regionale successivamente dovrà chiedere, prima di procedere, il nulla-osta a questa Direzione Generale, specificandone le motivazioni come previsto dal Regolamento 630/2013 . A ciò farà seguito, analizzata la situazione da un punto di vista epidemiologico e i risultati delle analisi di genotipizzazione, con i centri di riferimento CEA e ISS, una comunicazione da parte della scrivente con le misure sanitarie da applicare.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Gaetana Ferri

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente/Responsabile del procedimento:

Vincenzo Ugo Santucci – ex DGSA Uff. III

u.santucci@sanita.it - 06.5994.6734

Maria Gabriella Perrotta – ex DGSA Uff. III

mg.perrotta@sanita.it – 06.5994.6938